

VIOLENZA SULLE DONNE A REGGIO EMILIA - I DATI

Associazione Nondasola (2015 / Gennaio - Ottobre 2016)

Nel corso del 2015 l'associazione Nondasola ha accolto all'interno della struttura protetta 337 donne, il 54% della quale ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni: non mancano comunque donne tra i 18 e i 29 anni e tra i 60 e i 69 anni. La maggioranza è italiana e svolge professioni molto diverse (casalinga, libera professionista, dirigente). Di queste 337 donne, 267 hanno figli con cui convivono e che, presumibilmente, hanno assistito alla violenza. Non tutte le donne decidono di percorrere la strada della denuncia, quindi c'è chi si rivolge al Centro antiviolenza per chiedere aiuto, ma non se la sente di intraprendere un percorso giudiziario: su 337 episodi di violenza, solo 85 donne hanno deciso di fare denuncia.

Per quanto riguarda l'autore che agisce violenza nei confronti delle donne, dai dati 2015 del Centro antiviolenza emerge che nella maggioranza dei casi si tratta di una persona familiare: coniuge, convivente, fidanzato o ex partner.

La metà delle violenze agite nel 2015 sono riconducibili a uomini che hanno una fascia d'età che va dai 40 ai 59 anni. È possibile ipotizzare un positivo funzionamento della rete: le donne che accedono al Centro antiviolenza per cercare un aiuto precedentemente si sono rivolte ad altri punti antenna, in primis rete amicale, Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, pronto soccorso, avvocato.

Nei primi 10 mesi del 2016 le donne che si sono rivolte all'associazione sono state 191 di cui ancora la massima parte sono italiane (114). Di queste 157 hanno figli conviventi: 101 hanno subito una violenza multipla (fisica, sessuale, psicologica ed economica), 134 hanno subito violenza sessuale e 175 denunciano violenza economica.

Nel momento in cui prendono contatto con il Centro le donne accolte esprimono innanzitutto la richiesta di un colloquio. Vi sono coloro che chiedono una consulenza o un'assistenza legale.

Procura della Repubblica (dati aggiornati al primo semestre 2016)

I reati registrati dalla Procura nel 2015 sono stati: 234 casi di maltrattamenti in famiglia (art. 572), 100 casi di stalking o atti persecutori (art. 612bis), 97 casi di violenza sessuale (art. 609bis). Nel primo semestre 2016 sono saliti a 209 casi di maltrattamenti in famiglia, 111 casi di stalking e 61 casi di violenza sessuale. Il confronto tra i due periodi fa supporre un'evoluzione preoccupante del fenomeno. **Complessivamente i reati sono in aumento**, avendo raggiunto in soli 6 mesi un totale di 381, contro i 431 casi dell'intero anno 2015. Questo dato potrebbe essere il segnale di una maggiore propensione delle donne a denunciare gli abusi.

Pronto soccorso di Reggio Emilia - Arcispedale Santa Maria Nuova (dati fino al 31 ottobre 2016)

Nel 2015 le donne che si sono rivolte al pronto soccorso in quanto vittime di violenza sono state 356, mentre nei primi 10 mesi del 2016 e fino al 31 ottobre 2016, sono state 284.

Le fasce d'età prevalenti sono quelle comprese tra i 30 e i 49 anni (52%), sebbene risulti in leggero aumento il numero di casi nella fascia 18-29. Dalla rilevazione emerge la presenza significativa di donne con figli conviventi, portatrici quindi di problematiche particolarmente complesse. La quasi totalità delle donne che si rivolge al servizio ha subito violenza multipla (fisica, sessuale, psicologica, economica).

Gli autori di violenza indicati sono soprattutto conoscenti (40%), coniugi (20%), conviventi (17%).

Le richieste provengono in numero analogo da donne italiane e straniere (184 contro 172 nel 2015; 87 contro 85 nel periodo gennaio-giugno 2016).

Poli territoriali dei Servizi sociali del Comune di Reggio Emilia (2015- 2016)

Per quanto riguarda i Servizi sociali del Comune di Reggio Emilia, nel 2015 sono 10 le segnalazioni fatte agli Sportelli dei Poli territoriali, mentre sono 95 le donne vittime di violenza prese in carico dai servizi sociali, 30 le donne nei percorsi di protezione sociale per vittime di sfruttamento sessuale e tratta che hanno subito ulteriori violenze psicologiche e fisiche e 5 le donne che hanno segnalato di avere subito violenza fisica agli operatori dell'unità di strada del progetto Rosemary che opera nell'ambito della prevenzione e contrasto allo sfruttamento sessuale. A rivolgersi ai Poli del Servizio sociale sono state sia donne vittime di violenza fisica, sia vittime di violenza psicologica. Colpevoli della violenza sono stati, anche in questo caso, per lo più coniugi, conviventi, ex partner.

Nel 2016, 4 sono stati i contatti (2 donne italiane e 2 straniere) di donne che hanno denunciato violenze fisiche da parte del coniuge.

Consultorio familiare (2015 - primo semestre 2016)

Nel 2015 sono state seguiti presso il consultorio 10 casi di violenza e 8 nel primo semestre 2016. Si è trattato prevalentemente di donne giovani (18-29), sia italiane che straniere. Il tipo di violenza riportata è prevalentemente quella fisica e **risultano in aumento gli accessi da parte di donne incinte.**

L'autore di reato è soprattutto il coniuge (5 casi su 8 nel 2016; equidistribuiti, nel 2015, tra coniuge, convivente e fidanzato).

Tribunale di Reggio Emilia (2015 - primo semestre 2016)

Nel 2015 il numero di reati relativi all'art. 572 (maltrattamento familiare) sono 28, di cui 16 hanno esitato in condanne e 12 in assoluzioni.

Gli ordini di protezione emessi, ex art. 342 bis. nel 2015 sono stati 15 di cui 3 respinti, 2 cancellati, 3 accolti, 7 estinti.

Nel primo semestre 2016 sono 8 i casi di cui 2 respinti, 2 accolti e 4 estinti.

Ordine degli avvocati (2015)

Le richieste di gratuito patrocinio per separazioni giudiziali sono sempre più rilevanti nelle cause di diritto di famiglia. I ricorsi per separazione personale dei coniugi erano 98 casi nel 2014 e 19 quelle consensuali. Nel primo semestre del 2015 sono state 54 le richieste di patrocinio a spese dello Stato per separazioni, di cui 39 sono separazioni giudiziali e solo 15 consensuali. I divorzi sono stati 49 nel 2014.

Nel **2015** (dati fino a settembre) le richieste di patrocinio a spese dello Stato sono state **30**. Le richieste di patrocinio gratuito per cause di mantenimento dell'assegno sono state **20** nel 2014, **19** nel primo semestre **2015**.

Nel 2014 sono state **32** le richieste di rimborso spese per azioni di esecuzione a causa dell'inadempimento obblighi alimentari, **39** è il numero di richieste nel primo semestre **2015**.

Le richieste di gratuito patrocinio per **ordini di protezione** sono state **3** nel 2014, **2** nel primo semestre del **2015**. Il dato significativo è che le richieste sono sempre in quantità contenuta e in diminuzione.

27 sono i provvedimenti per affidamento e mantenimento di figli minori nati fuori dal matrimonio ("nuove" competenze trasferite dal Tribunale dei Minorenni al Tribunale ordinario). Le richieste di patrocinio a spese dello stato per **separazioni** hanno raggiunto nel **2015** il numero di **81**, di cui **59** sono **separazioni giudiziali** e **22 consensuali**.

Anche per le separazioni la minore richiesta di patrocini a spese dello stato può essere ricondotta alla possibilità, che hanno i coniugi, di fare ricorso (quando le separazioni sono consensuali) alla negoziazione assistita o la presentazione, direttamente al Comune, dei coniugi che non consente la richiesta di patrocinio a spese dello stato.

Un discorso analogo riguarda i divorzi.

Le richieste di **patrocinio a spese dello Stato** per ordini di protezione sono assai limitate: **3** nel 2014, **2** nel **2015**. Il dato è esiguo e in diminuzione, poiché il carattere dell'urgenza è in contrasto con il tempo richiesto per inoltrare la domanda di patrocinio ed ottenere una risposta. Le richieste di patrocinio a spese dello Stato per **modifiche delle condizioni di separazione** sono **7** nel **2015** (e **3** modifiche di richieste di condizioni di divorzio); nel 2014 sono **10**. Il dato che emerge è che, quando le condizioni sono state emanate (per separazioni o divorzi), poche volte vi è la volontà di rimetterle in discussione per chiedere le modifiche, a causa di modificata situazione (di solito patrimoniale). **Le richieste di rimborso spese straordinarie o azioni esecutive per inadempimenti degli obblighi alimentari** stanno aumentando nel tempo. Nel **2015** si registravano **2** richieste di rimborso e **16** esecuzioni per recupero coattivo di credito oltre ad altre **15** esecuzioni (pignoramento presso terzi). Nel 2014 le richieste di mantenimento figli minori erano **29** (**20** quelle per i figli nati fuori dal matrimonio con affidamento incluso). Nel **2015** il dato raggiunge rispettivamente i **30** e **27** casi.

Forum donne giuriste (2015 - primo semestre 2016)

Gli **ordini di protezione** (ex art. 342bis) sono stati in totale **16** nel **2015**, di cui **3** accolti, **4** respinti e **9** conciliati o estinti.

Nel **2016** (1° semestre) hanno raggiunto il numero di **13**, di cui **5** accolti.

Forze dell'Ordine di Reggio Emilia (gennaio- ottobre 2016)

Unico dato complessivo rilasciato dalla Prefettura di Reggio Emilia è quello relativo alla violenza sessuale i cui casi sono stati **28**.

In linea con quanto evidenziato dall'indagine Istat, anche a Reggio Emilia è emersa una **maggiore consapevolezza delle donne nel riconoscere la violenza e nel denunciarla**. Grazie all'opera di sensibilizzazione e informazione, c'è meno vergogna a parlarne con



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

qualcuno e nel chiedere aiuto ai servizi pubblici e specializzati, come i centri antiviolenza.